



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI PER L'ANNO 2024

L'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (IIPP) è un ente morale con personalità giuridica, che riunisce gli enti e gli studiosi che si occupano di Archeologia preistorica in Italia. È stato fondato nel 1954; i suoi soci comprendono singoli studiosi e istituzioni (Soprintendenze, Dipartimenti universitari, Musei) impegnati nella tutela, nello studio, nella valorizzazione e nella diffusione delle conoscenze relative alle testimonianze preistoriche e protostoriche e alle discipline scientifiche che contribuiscono a migliorare la conoscenza del passato più remoto dell'uomo.

Il 2024 sarà l'anno della celebrazione del **settantenario dell'IIPP**. In occasione di questa importante ricorrenza sono già in programma numerose attività volte alla valorizzazione dell'intensa attività dell'IIPP, la più importante delle quali sarà la LIX Riunione Scientifica IIPP che si svolgerà a Firenze e che sarà anche la conclusione del progetto *“Rischi e Risorse. La risposta delle comunità preistoriche alle sfide ambientali?”*. Sarà l'occasione per consolidare le convenzioni e gli accordi già in essere, ma anche per stringere nuove proficue collaborazioni.

L'IIPP nei suoi settant'anni di storia ha conservato e valorizzato un importante patrimonio storico-scientifico, frutto principalmente del lascito testamentario di uno dei suoi più illustri fondatori, Paolo Graziosi, costituito da una Biblioteca specializzata, il Fondo Graziosi, l'archivio fotografico e i filmati, l'archivio storico, l'archivio editoriale.

La BIBLIOTECA dell'Istituto, costituita da oltre 30.000 volumi tra monografie e periodici e in continuo accrescimento, è una delle più importanti del settore in Italia ed è stata dichiarata di interesse culturale dalla Regione Toscana ai sensi del DL 22 gennaio 2004, n. 42 con decreto dirigenziale n. 1346 del 15/04/2013.

Anche l'ARCHIVIO FOTOGRAFICO è stato dichiarato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana di interesse storico particolarmente importante ai sensi del DL 42/2004, con decreto n.608/2012.

Inoltre, l'Istituto svolge un importante ruolo di FORMAZIONE in questo settore, ospitando giovani in formazione sulla gestione del patrimonio tra giovani del Servizio Civile Regionale (SCR) e borse di studio per la digitalizzazione e la catalogazione del patrimonio, investendo tempo e risorse per la specifica formazione dei giovani, che ha avuto positive ricadute nel campo dell'occupazione.

L'IIPP possiede anche un'importante PATRIMONIO EDITORIALE, in quanto fin dalla sua fondazione nel 1954, è una casa editrice specializzata nel settore dell'archeologia preistorica e protostorica e, come previsto dall'art. 1 dello statuto (punto 6), “provvede alla pubblicazione della “Rivista di Scienze Preistoriche”, organo dell'Istituto, degli Atti delle riunioni scientifiche dell'Istituto e di monografie su temi di preistoria e protostoria”.

È grazie soprattutto alla sua attività editoriale, sia in forma cartacea che digitale, che l'Istituto svolge da 70 anni, che la sua Biblioteca è oggi una delle più importanti del settore: sono infatti i cambi con le pubblicazioni con i più importanti istituti europei, ma anche extraeuropei, di ricerca in campo preistorico, la principale fonte di nuove acquisizioni per la Biblioteca.

Parte del patrimonio librario IIPP è disponibile in formato digitale sulla piattaforma online Open Prehistory, inaugurata nel 2019 e alcune collane (IAPP, Notiziario, +Preistoria, I progetti dell'IIPP) sono edite solo in formato digitale.



Obiettivi primari della valorizzazione del patrimonio dell'Istituto per il 2024, saranno:

- la prosecuzione della **salvaguardia del proprio patrimonio documentario**, tramite la sua **conservazione fisica** e la sua **digitalizzazione, catalogazione e metadattazione**;
- la **diffusione dei contenuti di questo patrimonio**, favorendone l'accessibilità e la conoscenza tramite specifici eventi a carattere locale, nazionale e internazionale e il potenziamento del sito internet istituzionale e della piattaforma Open Prehistory per la consultazione online dei cataloghi della biblioteca e degli archivi.
- La **diffusione degli studi** condotti nell'ambito dei progetti di ricerca portati avanti dall'IIPP, sia mediante **pubblicazioni scientifiche** destinate ai colleghi del settore, che tramite **eventi divulgativi** mirati a coinvolgere un pubblico più vasto. Con questo approccio si vuole promuovere le più recenti scoperte della ricerca preistorica, rendendole accessibili a chiunque, in modo che possano essere facilmente comprese e fruite.

La realizzazione degli obiettivi generali si svolgerà attraverso un programma di specifiche attività, quali ad esempio iniziative espositive, convegni, opere editoriali, ma anche lo sviluppo di contenuti digitali resi più facilmente accessibili attraverso modalità di fruizione miste, in presenza/in remoto, sviluppando progetti che promuovano l'**accessibilità** e quindi l'**inclusione digitale**, sulla base delle linee guida del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library

L'Istituto intende promuovere anche presso il grande pubblico la conoscenza di quell'**interazione multidisciplinare** che caratterizza, attraverso approcci scientifici innovativi, la ricerca in campo nazionale e internazionale dell'archeologia preistorica, proponendo spunti e prospettive diverse per la riflessione ed una **migliore comprensione di tematiche legate all'attualità**, come le **migrazioni** o i **cambiamenti climatici**.

Nell'ambito dei progetti sul patrimonio e di ricerca dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria saranno ancora attive le numerose collaborazioni e accordi, sia continuativi che annuali.

Per quanto riguarda le convenzioni continuative, nel 2017 è stata stipulata una convenzione tra la Direzione regionale musei della Toscana – Museo Archeologico Nazionale di Firenze (che subentra alla Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana) e l'IIPP per la creazione di un Polo bibliotecario archeologico dell'area fiorentina.

Dal 2014 è attivo un accordo di collaborazione tra IIPP e la Soprintendenza ABAP Siena, Grosseto e Arezzo per lo studio del sito preistorico di Poggetti Vecchi (Grosseto).

Nel 2024 proseguirà il scientific collaboration agreement tra l'IIPP e il Cyprus Institute per lo studio dei reperti lignei di Poggetti Vecchi e per il dottorato di ricerca nell'ambito del progetto "PLUS_P".

Proseguirà anche la collaborazione con il Laboratory for Ground Stone Tools Research, Zinmann Institute of Archaeology, University of Haifa per lo studio di macine paleolitiche del territorio levantino. Sono in corso collaborazioni scientifiche con l'Università di Trento, l'Università di Firenze, l'Università di Siena e il PIN – Polo Universitario città di Prato.

Dal 2019 è attivo un accordo di collaborazione scientifica tra IIPP e Club Alpino Italiano (CAI) per lo studio congiunto degli ambienti e degli antichi popoli montani.

Anche per il 2024 sarà in essere l'accordo di collaborazione stipulato nel 2021 tra l'IIPP e il CNR IBE (l'Istituto per la BioEconomia di Firenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche) e il Dipartimento di Biologia, Laboratorio di Biomorfologie dell'Università di Firenze per lo svolgimento delle ricerche per il progetto PLUS_P.

Proseguirà anche la collaborazione internazionale tra l'ISPC-CNR e l'Università di Mannheim, nell'ambito del progetto "*Disentangling research patterns in Italian Prehistory*".



Nell'ambito dello sviluppo del proprio network internazionale, nel 2024 l'IIPP proseguirà l'adesione istituzionalmente all'UISPP (Union Internationale des Sciences Préhistoriques et Protohistoriques), ospitando inoltre la riunione della Commissione Scientifica UISPP "Metal Ages" all'interno della Riunione Scientifica a Firenze.

RICERCA

Prosecuzione di progetti in corso

Nel 2024 proseguiranno i progetti internazionali che l'Istituto svolge sia in collaborazione con altri Enti sulla base di protocolli d'intesa, sia come partner principale:

- Progetto "**PLUS_P** *Plant Use in the Palaeolithics*" (coordinatore Anna Revedin, IIPP, in collaborazione con Soprintendenza ABAP SI-GR-AR, Università di Firenze, Siena, Genova, Cyprus Institute, Università di Haifa). Proseguono le collaborazioni con il Laboratory for Ground Stone Tools Research, Zinman Institute of Archaeology, University of Haifa per lo studio di macine paleolitiche dal territorio levantino e con l'IBE-CNR. Inoltre, è stata attivata una nuova convenzione che vede la partecipazione del Dipartimento di Biologia, Laboratorio di Biomorfologie dell'Università di Firenze.

Il CNR-IBE ha messo a disposizione un microscopio ottico Leica DM 2500 con fotocamera integrata e schermo per visualizzazione, ossia la strumentazione necessaria allo svolgimento delle ricerche per il progetto PLUS_P dell'Istituto. Grazie ad un accordo l'Università di Firenze il microscopio è stato collocato nei locali del Laboratorio di Biomorfologie, nei quali il personale IIPP incaricato all'utilizzo della strumentazione ha a disposizione una stanza adibita a laboratorio per condurre le proprie attività di ricerca ed analisi. Nell'ambito del progetto, l'accordo ha lo scopo di analizzare microresidui vegetali presenti su manufatti del Paleolitico per l'individuazione delle specie vegetali utilizzate. Il protocollo prevede il campionamento dei residui sui manufatti, l'analisi dei granuli di amido e di altri microresidui, l'individuazione delle specie di provenienza, la sperimentazione dei procedimenti tecnici impiegati per la produzione di farine, la loro caratterizzazione chimico-nutrizionale.

Contemporaneamente alla sperimentazione sulle tecniche antiche di macinazione dei vegetali a scopo alimentare, le attività in programma sono rivolte all'individuazione di nuovi reperti, all'analisi già in corso di reperti provenienti da siti preistorici sia in Italia che all'estero, e alla pubblicazione di nuove macine/macinelli, che consentono di retrodatare ulteriormente l'uso di farine vegetali da piante selvatiche e le relative tecnologie. L'ultima pubblicazione, uscita a giugno 2023:

Mariotti Lippi, M. et al., *New evidence of plant food processing in Italy before 40ka*, Quaternary Science Reviews 312, 2023. DOI: 10.1016/j.quascirev.2023.108161

Partecipazione al *4th Meeting of the Association for Ground Stone Tools Research "Anthropological insights into Ground Stone technologies"* -AGSTR 2023 – Parigi, 26-28 aprile 2023: S. Florindi, B. Aranguren, A. Felicetti, S. Hermon, A. Revedin, "*A modest proposal*". *Application of CIDOC CRM ontology to the study of Ground Stone Tools*.

Nel 2024, nell'ambito del progetto, verrà finalizzata la **mostra virtuale "30.000 anni fa la prima farina"**. La mostra ha il merito di portare all'attenzione del grande pubblico il ritrovamento straordinario dei residui vegetali su manufatti litici del Paleolitico, partendo dalla straordinaria scoperta fatta nel sito di Bilancino (FI) della più antica farina risalente a 30.000 anni fa. La mostra, già realizzata dal vivo nel 2015, viene ora riproposta in modalità virtuale come aggiornamento delle ricerche, per accompagnare un più grande numero di visitatori in un percorso alla scoperta delle più antiche tracce del "pane". La mostra sarà **liberamente accessibile online** sulla piattaforma Artsteps e sulla piattaforma IIPP **Open Prehistory**.



- Progetto “**NEWA Neanderthal Wooden Artefacts**” (coordinatore Biancamaria Aranguren, già SABAP SI-AR-GR e membro del Consiglio Direttivo IIPP) sul sito preistorico di Poggetti Vecchi (Grosseto), in collaborazione con l’IIPP tramite protocollo d’intesa con la SABAP per le Province di Siena, Arezzo, Grosseto. Partecipano alla ricerca: Dipartimento di Scienze della Terra e Dipartimento di Biologia dell’Università di Firenze, Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento, Polo universitario Città di Prato–PIN. Oltre alle ricerche di archeologia sperimentale sulla lavorazione dei manufatti in legno rinvenuti sulla paleosuperficie verrà portato avanti lo studio delle evidenze archeologiche delle altre unità stratigrafiche del sito, in particolare il liv. IV, e di nuove tipologie di manufatti in legno recentemente identificate, che porteranno un contributo sostanziale alle conoscenze sulle più antiche tecnologie legate alla caccia e alla raccolta dei Neanderthal antichi.

Nel 2024 sono previste in uscita nuove pubblicazioni scientifiche sui manufatti lignei neanderthaliani di Poggetti Vecchi e sui sistemi di immanicamento nel Paleolitico.

Nell’ambito del progetto è stata inaugurata nel 2021 la mostra virtuale “*170.000 anni fa a Poggetti Vecchi. Neanderthal ed Elefanti nella Maremma toscana, la sfida del clima*” e nel 2022 è stata inaugurata e presentata a Budapest all’Annual Meeting of the European Association of Archaeologists la versione inglese “*170,000 years ago at Poggetti Vecchi. Neanderthals and elephants in the Tuscan Maremma, the climate challenge*” realizzate tramite la piattaforma Artsteps e visitabili dal portale www.openprehistory.org. La mostra è stata visitata finora da oltre 3000 visitatori.

- Il progetto “**VIWA_P Visual Imaging for Wooden Artefacts in Palaeolithic - Tecnologie a confronto per l’analisi dei processi di fabbricazione di reperti lignei preistorici**”, elaborato da IIPP con Università di Trento, Cyprus Institute e PIN –Polo universitario Città di Prato. Dal 2022 è in corso una collaborazione con CNR - Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici - Archeometria, diagnostica e tecnologia per la conservazione dei Beni Culturali (Faenza) per l’analisi microscopica dei reperti lignei di Poggetti Vecchi. Nel 2024 è prevista una pubblicazione sul restauro e l’analisi 3D dei bastoni di legno di Poggetti Vecchi, in collaborazione con il Cyprus Institute.

Progetto di ricerca

“Rischio e risorsa. La risposta delle comunità preistoriche alle sfide ambientali/Environment as threat and resource”

Il progetto, iniziato nel 2021 e che si concluderà nel 2024, intende approfondire la relazione fra cambiamenti climatici e comunità umane attraverso una riflessione sempre più approfondita che tenga conto della storia dell’uomo fin dalle sue origini e mediante l’utilizzo di metodi scientifici innovativi. Nel 2024 questo tema sarà al centro del dibattito dell’IIPP: proprio a questa ampia tematica sarà dedicata la Riunione Scientifica nel settantenario della fondazione dell’Istituto, con il coinvolgimento del Dipartimento di Biologia dell’Università di Firenze.

Diversi progetti internazionali da alcuni anni stanno affrontando il tema dei possibili rapporti tra mutamenti climatici e cambiamenti culturali. Come ha affermato la Conferenza Internazionale sul Clima (Marrakech 2016) “...the Mediterranean region is a true model of human-environment co-evolution, and can provide a wealth of information on the vulnerabilities of its “anthropo-systems”, but also on its capacities of resilience and its ability to take advantage of environmental requirements” (Thiébaud 2016).

In quest’ottica, l’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria intende sostenere, tramite uno specifico bando, i progetti di ricerca italiani sul tema: **Le risposte delle comunità preistoriche e protostoriche ai cambiamenti climatici**. Verrà data priorità ai progetti multidisciplinari che danno maggior peso all’identificazione dei fenomeni naturali, alla dimostrazione della loro consistenza e alla sincronizzazione dei fenomeni ambientali e culturali, anche utilizzando metodi di indagine innovativi. Il progetto è in attesa



di finanziamento dal MUR. Il progetto sarà al centro del dibattito attraverso la Riunione Scientifica tematica che si svolgerà a Firenze.

FORMAZIONE

La **formazione post-universitaria** sarà promossa attraverso convenzioni con altri enti di ricerca in Italia e all'estero. Verranno promossi tirocini di giovani laureandi e di dottori di ricerca presso i locali dell'IIPP e dei borsisti IIPP presso laboratori di altri Enti (si vedano le convenzioni con Università di Pisa, Roma e Cagliari, Cyprus Institute).

Dal 2023 è stata stipulata una convenzione con “La Sapienza”, Università di Roma, grazie alla quale l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria ospita i beneficiari di borse di dottorato di ricerca finanziate con investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per lo svolgimento del loro tirocinio curriculare.

Per quanto riguarda **l'alta formazione**, proseguirà la programmazione di una serie di incontri di riflessione, di scambio di idee e di aggiornamento centrati sull'attualità della ricerca e su tematiche circoscritte, denominati “**Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria**” (IAPP). La formula adottata già dal 2016 costituisce anche l'occasione per inaugurare una nuova collana editoriale, pubblicata in inglese in formato digitale, che ne ospita gli abstract e rappresenta uno strumento di aggiornamento sullo stato della ricerca in Italia anche per studiosi e studenti stranieri. La partecipazione agli Incontri e l'accesso agli Abstract Book sono aperti a tutti e gratuiti.

- **XIII Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria “Rituali funerari neolitici nell'Italia meridionale”** a cura di F. Radina, che si svolgerà a Taranto. Questo IAPP intende portare all'attenzione le nuove scoperte e contesti riguardanti i rituali funerari nel Neolitico, sul modello del X IAPP “Sepulture tra Età del Rame e Bronzo Antico: le nuove scoperte”.
- **XIV Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria “Allestimenti e temi museali sulla Preistoria in Italia”**. Questo Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria intenderà sviluppare, tramite l'apporto delle esperienze dirette dei colleghi specializzati in ambito museale, le metodologie, le best-practices e gli approcci legati agli allestimenti museali delle collezioni preistoriche in ambito nazionale e internazionale.

Formazione continua del personale IIPP - Il personale IIPP impegnato nella cura e nella gestione del patrimonio dell'Istituto seguirà percorsi di formazione continua per professionisti del patrimonio culturale, al fine di accrescere e aggiornare le proprie conoscenze e competenze. Verrà prediletta la piattaforma e-learning per la formazione a distanza della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali fad.fondazione scuolapatrimonio.it, con particolare riferimento al percorso “*Dicolab. Cultura al digitale*” e ai percorsi sull'Europa progettazione.

ACCORDO QUADRO IIPP-CAI

Nell'ambito dell'accordo stilato nel 2019 e rinnovato fino al 2026, verranno previste partecipazioni congiunte a **progetti di ricerca e di formazione per lo studio e la salvaguardia dell'ambiente montano**, anche nell'ambito del Bando Terre Alte del CAI.



ASSOCIATURA ISTITUZIONALE IIPP – UISPP

Negli ultimi anni l'IIPP si è fortemente impegnato nell'allargare e consolidare il proprio network di ricerca internazionale, per questo motivo l'Assemblea e il Consiglio hanno deliberato di **associare l'IIPP all'UISPP – International Union of Prehistoric and Protohistoric Sciences** – Union Internationale des Sciences Préhistoriques et Protohistoriques – attraverso una adesione Istituzionale per il triennio 2022-2024. L'UISPP offre infatti alle Istituzioni un'associatura che comprende 8 iscrizioni come socio ordinario e 5 associate "junior" destinate ai dottorandi, che in parte sono destinate a membri interni e in parte messe a disposizione di soci o giovani studiosi tramite bando <https://www.iipp.it/bando-per-lattribuzione-di-iscrizioni-triennali-alluispp/>

Questa partecipazione all'UISPP permetterà di creare forme congiunte, a livello internazionale, di diffusione e comunicazione di contenuti scientifici.

Dal 2023 fino al 2026 un membro IIPP – UISPP farà parte del Board della commissione scientifica UISPP "*Archaeological heritage policy and management structures*" come Segretario.

Inoltre, nell'ambito della LIX Riunione Scientifica IIPP, l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria ospiterà e co-organizzerà la riunione annuale della Commissione Scientifica UISPP "*Metal Ages*", programmata per il 23 ottobre 2024.

DIFFUSIONE – VALORIZZAZIONE

Riunioni scientifiche

Tra le attività istituzionali dell'Istituto, assumono particolare rilevanza in questo campo le annuali **Riunioni Scientifiche**, che sono tradizionalmente la principale occasione di incontro di livello nazionale e riuniscono ogni anno varie centinaia di ricercatori, studenti e amatori, così da costituire un importante momento di verifica e promozione della ricerca e di interscambio culturale, non solo fra gli studiosi coinvolti ma anche con le Amministrazioni statali e locali.

Per il 2024 è in programma una Riunione Scientifica che si svolgerà in presenza e che, come per le precedenti edizioni in Umbria e in Sicilia, prevederà la registrazione di tutte le sessioni del convegno e il caricamento delle registrazioni sul canale YouTube dell'Istituto.

LIX Riunione Scientifica IIPP: "*Rischio e risorsa. La risposta delle comunità preistoriche alle sfide ambientali*" Firenze, Dipartimento di Biologia – sede di Antropologia, aula 1, Università degli Studi di Firenze, 24 – 26 ottobre 2024.

In occasione del settantenario della fondazione dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria la LIX Riunione Scientifica si terrà a Firenze e sarà dedicata al tema: "*Rischio e risorsa. La risposta delle comunità preistoriche alle sfide ambientali*", con l'obiettivo di indagare il rapporto uomo-ambiente, verificando come le comunità del passato abbiano interagito con il proprio ecosistema e reagito ai suoi mutamenti.

Le evidenze del cambiamento climatico in atto stanno, infatti, portando al centro dell'attenzione la complessità di tale rapporto e sottolineando la necessità di comprendere i meccanismi dei cambiamenti ambiente nel lungo termine e il loro effetto sul paesaggio, sull'economia e sulle società umane.

L'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria collabora con l'Università degli Studi di Firenze e pertanto quest'anno la Riunione Scientifica farà parte del programma di eventi e manifestazioni culturali organizzato in occasione del Centenario UniFi.

Comitato scientifico:



- Paleogenomica - David Caramelli (Direttore del Dipartimento di Biologia e del Laboratorio di Antropologia Molecolare e Paleogenetica)
- Antropologia - Vitale Stefano Sparacello (Università di Cagliari)
- Geoarcheologia e Scienze della Terra - Mauro Cremaschi (Università di Milano) e Cristiano Nicosia (Università di Padova)
- Paleobotanica / Palinologia - Anna Maria Mercuri (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Paleobotanica / Antracoresti e Carpocesti - Girolamo Fiorentino (Università del Salento)
- Archeozoologia - Claudia Minniti (Università di Roma – La Sapienza)
- Rapporto comunità-ambiente con particolare riferimento al Pleistocene (Paleolitico) - Anna Revedin (IIPP)
- Rapporto comunità-ambiente con particolare riferimento alla preistoria recente (Neo-Eneolitico) - Roberto Maggi (LASA - Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale, Università di Genova)
- Rapporto comunità-ambiente con particolare riferimento alla protostoria (Bronzo-Ferro) - Prof.ssa Anna Depalmas (Università di Sassari)
- Monica Miari (Presidente IIPP)

Divulgazione scientifica

Progetto ***Smart Prehistory - Preistoria in video 2024***

A partire dalle tematiche individuate per il programma di ricerca “*Rischio e risorsa. La risposta delle comunità preistoriche alle sfide ambientali?*”, saranno realizzati e resi disponibili sul canale YouTube dell'IIPP dei video sui temi ambiente/clima/attività umane nella Preistoria trattando sia argomenti di carattere generale, come la ricostruzione del clima e del paesaggio nella più antica storia dell'uomo, sia singoli casi studio, quali paradigmi della ricostruzione storica del più antico rapporto uomo/ambiente. Le competenze scientifiche riunite nell'IIPP e la collaborazione di Soprintendenze e Università garantiranno la correttezza dell'informazione, non sempre riscontrabile in alcuni programmi di ampia diffusione, es.:

- 1) *La conquista della montagna dopo il grande freddo: il Mesolitico nelle Alpi*
- 2) *Cogliere una fase climatica favorevole: i villaggi neolitici del Tavoliere tra VI e V millennio BC*
- 3) *La nascita della campagna padana: le Terramare del II millennio BC*

Progetto ***Preistoria senza confini***

"Preistoria senza confini" - ciclo di conferenze online a cura dell'IIPP. Nel 2024 proseguirà il format di conferenze online aperte al pubblico, con l'intento di dar voce ai nostri soci/colleghi coinvolti in missioni archeologiche all'estero nel campo della preistoria. Il ciclo di conferenze coinciderà con le Giornate Europee dell'Archeologia (*Journées européennes de l'archéologie*). Le conferenze verranno realizzate in diretta sulla nostra pagina YouTube e rimarranno disponibili per la visione al pubblico. L'edizione 2023, patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha visto una grande partecipazione di pubblico in diretta. Le visualizzazioni sul canale YouTube IIPP sono state 169. Le conferenze in programma per il 2024 riguarderanno le ricerche in nord Africa e gli approcci innovativi per lo studio della mobilità preistorica nei Balcani:

- *Racconti dalle rocce: Esplorando le pitture rupestri del Sahara e oltre per la conservazione del patrimonio*, a cura di Marina Gallinaro;



- *Tracciando le vie dell'adattamento umano: variazioni climatiche nell'Africa preistorica e le dinamiche delle pratiche alimentari*, a cura di Giulio Lucarini;
- *Dinamiche migratorie nell'Eurasia preistorica: intrecci culturali e scambi nell'Età del bronzo*, a cura di Maja Gori.

Divulgazione per il grande pubblico

Verranno realizzati eventi programmati in funzione dei diversi target di utenti, Convegni, mostre virtuali, seminari, organizzazione di specifici workshop all'interno di eventi nazionali dedicati alla divulgazione. La partecipazione dell'Istituto a **Tourisma – Salone Archeologia e Turismo Culturale** (a Firenze) e al **Paleofest - Il festival della preistoria** (a Monteverchi) sono ormai diventati appuntamenti fissi, in quanto il particolare target dei visitatori di quelle manifestazioni offre la possibilità di divulgare i contenuti della ricerca e le potenzialità della valorizzazione delle testimonianze preistoriche oltre i limiti degli specialisti in materia.

In occasione di Tourisma 2024, l'IIPP organizzerà, oltre alle consuete attività divulgative e allo stand espositivo, un workshop dedicato dal titolo: "*10 anni di Tourisma, 70 anni di IIPP. La Preistoria nella società che cambia*". La conferenza vedrà l'intervento di studiosi del settore provenienti da varie realtà distribuite sul suolo nazionale. Verranno presentati i progetti scientifici dell'IIPP PLUS_P e VIWA_P e alcuni contesti pre-protostorici in cui sono state attuate buone pratiche di archeologia pubblica e partecipata per la valorizzazione dei contesti stessi: la Grotta di Lamalunga, il progetto reLacus, il progetto "Prima Europa" con i siti di Frattesina, Villamarzana e Campestrin, le Grotte di Pertosa-Auletta. Il workshop si terrà venerdì 23 febbraio presso il Palazzo dei Congressi di Firenze, piazza Adua 1, nella sala 9, dalle 14.15 alle 18.15.

Continuerà nel 2024 la collaborazione con il MAF – Museo Archeologico Nazionale di Firenze, grazie alla quale si tengono regolarmente conferenze scientifiche divulgative che hanno suscitato grande interesse tra il pubblico. Gli eventi verranno organizzati nell'ambito della partecipazione congiunta dei due enti (MAF e IIPP) a manifestazioni di grande risonanza (L'Eredità delle donne, Archivissima – La notte degli Archivi, ecc) e verrà garantita anche la registrazione degli stessi per renderli disponibili online.

Siti Web, Social Media e Newsletter

Un'attenzione particolare sarà rivolta all'**aggiornamento e all'implementazione dei siti istituzionali IIPP**, <https://www.iipp.it/> e <https://www.openprehistory.org/> che vengono continuamente arricchiti di nuove notizie nel campo della Preistoria e Protostoria (Convegni, novità editoriali, opportunità di lavoro per i giovani, seminari, mostre ecc.) e di contenuti digitali a disposizione dei vari target di utenza (Editoria scientifica, divulgazione e didattica, archivio fotografico, filmati ecc.).

Il 2024, grazie anche al finanziamento a valere sul Bando TOCC – PNRR, vedrà l'adeguamento della piattaforma web Open Prehistory ai principi di *responsiveness*, *inclusiveness* e *eco-friendliness*. Con *responsiveness* si intende permettere un accesso e una fruizione dei contenuti più agile e consentire anche una maggiore dinamicità nell'interazione con i contenuti stessi, tramite la possibilità di condivisione sui social. Inoltre si intende implementare funzionalità per rendere il sito inclusivo, come la possibilità di ingrandire il testo e di modificare la dimensione del carattere per aiutare le persone con problemi visivi a leggere il contenuto e l'utilizzo di un alto contrasto tra il testo e lo sfondo. Verranno introdotti tag semantici per fornire informazioni strutturali ai lettori schermo e ai motori di ricerca, l'uso di sottotitoli e descrizioni alternative



per i contenuti multimediali come le immagini e i video per aiutare le persone con problemi visivi a comprendere il contenuto e per permettere a utenti con problemi uditivi di acquisire le informazioni veicolate dai filmati. Per quanto riguarda l'*eco-friendliness*, si intende ridurre l'impatto del sito web con azioni volte all'ottimizzazione delle prestazioni. Verrà garantito l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili per il server del sito web, ospitato in un data center con certificazione di sostenibilità e si intende ridurre i consumi di energia del sito web attraverso l'utilizzo di tecnologie come l'ottimizzazione delle richieste HTTP e i sistemi di risparmio energetico.

Nel 2023 era già stato oggetto di riammodernamento il sito istituzionale www.iipp.it, che si propone oggi in una nuova veste grafica e una nuova organizzazione per veicolare al meglio i contenuti di carattere informativo sia a livello scientifico che per il grande pubblico. Ne è stata inoltre migliorata la **fruibilità**, rendendolo responsive, ovvero correttamente visualizzabile su computer, portatili, tablet e smartphone. È stata inoltre posta molta attenzione all'usabilità del sito web da parte degli utenti, sviluppando maggiormente le sezioni di maggiore interesse per gli utenti stessi.

Continua l'attività di informazione sui profili social dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, con una **comunicazione mirata** a un target più allargato e con un taglio divulgativo. Inoltre, sia per il sito internet che per le pagine social, è stata implementata (e si intende promuovere per gli anni successivi) **l'analisi delle visite** degli utenti e del gradimento dei contenuti sulle piattaforme informatiche, grazie all'utilizzo di Google Analytics e dei sistemi di controllo delle statistiche. I report verranno analizzati per verificare l'efficacia della comunicazione, il numero dei visitatori per pagina e articolo nel sito e per singolo post su Facebook, al fine di migliorare la qualità dei contenuti.

https://www.facebook.com/IIPP.Preistoria/?locale=it_IT

https://www.instagram.com/preistoria_iipp/

https://twitter.com/IIPP_Preistoria

https://www.youtube.com/@IIPP_Preistoria

Nel 2024, tra gli eventi rivolti al grande pubblico per celebrare i 70 anni dell'IIPP, verrà lanciata la campagna social "*Le parole della Preistoria*", in collaborazioni con Fondazione Treccani. Già dal 2015, infatti, Fondazione Treccani ha in essere la campagna crossmediale in difesa della lingua italiana **#leparolevalgono**. Per il 2024 si intende proporre una lista di 10 parole che possano raccontare la preistoria attraverso approfondimenti specifici e il rimando al Vocabolario Treccani.

Continueranno gli aggiornamenti proposti dalla newsletter, con cadenza bimestrale, strutturata in diverse sezioni: la prima "News dall'IIPP" raccoglie i principali eventi promossi e realizzati dall'Istituto: le Riunioni Scientifiche, gli IAPP, gli eventi di promozione del patrimonio IIPP. Grazie alle "Novità editoriali" è possibile rimanere aggiornati sulle ultime pubblicazioni editate dall'IIPP. Viene data inoltre notizia dell'uscita di una selezione delle più interessanti pubblicazioni scientifiche del settore.

Anche i soci dell'Istituto possono collaborare attivamente alla composizione della Newsletter, inviando segnalazioni sulle loro attività, sui convegni da loro promossi ecc. Queste segnalazioni vanno ad arricchire la sezione "Attività dei Soci". Ampio spazio viene dedicato alle iniziative rivolte ai giovani studiosi, con una sezione dedicata alle opportunità nazionali e internazionali (convegni, borse...). Infine, viene dato risalto agli eventi internazionali quali mostre, convegni, simposi.



PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Anche nel 2024 verranno realizzate una serie di iniziative e azioni volte alla conservazione, alla promozione e alla fruizione del patrimonio dell'Istituto, attraverso il **sito internet** e i **social**, il **portale Open Prehistory**, l'attivazione di **borse di studio**, **eventi** al pubblico e specifici **programmi didattici**.

Progetto triennale Preistoria e Inclusività Digitale – anno III - 2024

La sfida che l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (IIPP) sostiene sin dalla sua fondazione, e che porta avanti in modo ancor più incisivo dal periodo pandemico, è quella di ripartire dal Patrimonio Culturale, inteso anche come Patrimonio Culturale Digitale, che sta acquisendo sempre più rilevanza come bene comune ed elemento di condivisione. La valorizzazione, la conoscenza e la fruizione del Patrimonio, infatti, favoriscono e sostengono la coesione e l'integrazione sociale, fungendo da motore per una ripartenza che colleghi passato e futuro, tradizione e innovazione. Nel quadro sociale attuale, inoltre, diventa sempre più importante formare le professionalità legate alla tutela e alla conservazione del patrimonio culturale nel suo insieme, coadiuvandole ad affacciarsi al mondo del lavoro e, allo stesso tempo, riaffermare la centralità delle figure legate a queste funzioni. Altrettanto grande, però, è l'urgenza di lavorare su nuovi ambiti: la sostenibilità, la valorizzazione, la comunicazione, l'inclusività digitale, in linea con lo sviluppo esponenziale che il mondo virtuale sta vivendo in questi anni. È quindi imperativo oggi superare i fenomeni di marginalizzazione (fisici o virtuali) di alcune fasce di utenti, dovute sia alla distanza geografica sia alle limitate disponibilità di strumentazione e alla scarsa alfabetizzazione digitale, soprattutto tra le categorie più fragili.

Il progetto vuole rendere facilmente accessibili a tutti i cittadini i contenuti digitali scientifici di argomento preistorico, che costituiscono il patrimonio storico-scientifico dell'IIPP, per promuovere l'inclusività digitale attraverso linguaggi e temi di ampio interesse e facile comprensione, e si andrà a focalizzare sull'intero patrimonio documentario IIPP (biblioteca e archivi).

Biblioteca

Dichiarata di interesse culturale dalla Regione Toscana ai sensi del DL 22 gennaio 2004, n. 42 con decreto dirigenziale n. 1346 del 15/04/2013, è una delle più importanti Biblioteche scientifiche del settore in Italia con circa 30.000 volumi. Di particolare rilevanza è il fondo librario "Paolo Graziosi" acquisito per lascito testamentario del fondatore dell'Istituto. Tra questi rivestono particolare interesse i volumi dedicati all'arte preistorica, che fu il principale campo di studio di Graziosi e sul quale egli raccolse volumi che risalgono ai primi decenni del XX secolo, oggi rari e preziosi.

L'incremento costante del patrimonio librario avviene grazie agli scambi con le pubblicazioni edite dall'Istituto, sia periodici che monografie (vedi "Attività editoriale").

Attraverso il Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina la Biblioteca IIPP partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), con l'inserimento dei record nell'Indice SBN. Dal link seguente si può consultare il catalogo della Biblioteca:

<http://opac.comune.firenze.it/easyweb/w2001/index.php?scelta=campi&&biblio=RT10CE&lang=>

Nel 2024, grazie allo stanziamento del contributo MIC-DG Biblioteche e diritto d'autore per le Biblioteche non statali, verrà avviato il progetto di catalogazione, recupero bibliografico e riorganizzazione fisica della biblioteca IIPP. Verranno recuperati i record presenti solo in EasyCat e



verranno immessi anche in SBN (attualmente di più di 8000 monografie catalogate in EasyCat solo 1116 sono immesse in SBN).

Si rende inoltre necessaria una riorganizzazione fisica delle collezioni che privilegi l'emeroteca e le sezioni di maggiore consultazione, al fine di migliorare la fruibilità e la ricerca dei volumi da parte degli utenti.

- Progetto “*Miscellanea praehistorica*” (*Pre-Mix*) – anni 2023-2025

Il progetto prevede l'intero spoglio, la catalogazione, la metadattazione e la digitalizzazione dell'ingente patrimonio di miscellanee della biblioteca IIPP appartenute a Graziosi. Questo fondo è di straordinaria importanza non solo perché contiene estratti di articoli nazionali e internazionali pubblicati in diverse riviste scientifiche (alcuni di estrema rarità), ma soprattutto perché molti di questi estratti presentano dediche a Graziosi e firme autografe degli autori stessi. Lo scopo del progetto è di rendere disponibile on-line il catalogo delle miscellanee e digitalizzare i frontespizi di questi documenti. Inoltre, grazie alla collaborazione con il ISPC-CNR e con l'Università di Berlino, sarà possibile effettuare l'analisi dei metadati della collezione per individuare pattern, connessioni e cambiamenti fra tematiche e autori, grazie allo studio tramite machine learning e all'intelligenza artificiale, principalmente attraverso l'attivazione di tirocini, dottorati e borse di studio rivolte a giovani.

I materiali oggetto dello studio saranno resi disponibili al pubblico sulla piattaforma Open Prehistory e liberamente consultabili. I risultati della ricerca saranno inoltre diffusi grazie a presentazioni a convegni (EAA/Riunione Scientifica IIPP) e attraverso un paper pubblicato su una rivista scientifica. Nel 2023 il progetto è stato avviato coinvolgendo un giovane borsista e proseguirà nel 2024 con il data entry relativo a tutte le miscellanee non ancora inventariate.

- **Digitalizzazione del patrimonio bibliografico dell'IIPP**

L'IIPP intende rendere facilmente accessibili a tutti i cittadini i contenuti digitali scientifici e divulgativi di argomento preistorico, che costituiscono il patrimonio storico-scientifico dell'IIPP, per promuovere l'inclusività digitale attraverso linguaggi e temi di ampio interesse e facile comprensione. Per questo l'IIPP negli ultimi quattro anni si è dotato della piattaforma di diffusione e valorizzazione di contenuti specifici sulla Preistoria <https://www.openprehistory.org/>. Nell'ambito di questo progetto si intende incrementare il patrimonio digitalizzato già presente su Open Prehistory procedendo con la digitalizzazione di un lotto selezionato di volumi rari presenti nella Biblioteca dell'IIPP. Per rendere fruibile agli utenti questo prezioso patrimonio culturale è necessario procedere alla digitalizzazione dei volumi più significativi e rari qui presenti. Verrà selezionato un lotto da acquisire digitalmente con tecnologia OCR e deretinazione delle immagini. Le riproduzioni digitali saranno rese disponibili a tutti gli utenti su Open Prehistory. Questa operazione sarà accompagnata da una specifica campagna comunicativa sui principali social media, con l'obiettivo di far conoscere e condividere questo ingente patrimonio di straordinaria importanza. Per lo svolgimento di questo progetto sarà necessario dare incarico a una ditta specializzata nella digitalizzazione di volumi.

Archivio Fotografico

Dichiarato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana di interesse storico particolarmente importante ai sensi del DL 42/2004, con decreto n.608/2012.

Proviene dal lascito di Paolo Graziosi: comprende 10338 immagini digitalizzate (diapositive, negativi e positivi fotografici) e alcune decine di filmati (16 mm sia in b/n che a colori) riguardanti lo studio della preistoria e della protostoria in generale e italiana in particolare, e gli avvenimenti ad esso collegati (ricerche, scavi, convegni) svoltisi durante il XX secolo; i documenti più antichi risalgono alla fine degli



anni Venti del secolo scorso. Si tratta di uno dei fondi di documentazione visiva scientifica più importanti del settore in Italia e di fondamentale importanza per gli studi sulla Preistoria europea e africana.

L'obiettivo prioritario di rendere accessibile il patrimonio storico scientifico dell'IIPP per promuovere la conoscenza dello sviluppo dell'umanità fin dalle sue più remote origini si svilupperà nel 2024 tramite azioni volte sia al miglioramento dell'accessibilità in presenza, sia attraverso un programma di specifiche attività legate ai contenuti digitali.

- Digitalizzazione, fotoritocco e catalogazione dell'Archivio Fotografico IIPP

Il lavoro, avviato già nel 2020, vedrà la sua prosecuzione anche nel 2024: si prevede la realizzazione di un percorso tematico, tramite la catalogazione con xDams, sui viaggi di Paolo Graziosi in Asia, restituendo uno sguardo tutto antropologico di quella che fu la sorprendente impresa della missione italiana al K2. Il percorso ruoterà attorno alle osservazioni che Graziosi fece sulla vita dei Kalash, popolazione dell'Indo Kush cui l'isolamento geografico giovò al mantenimento della propria peculiare cultura tradizionale. Il nuovo percorso si intitolerà: *“Paolo Graziosi in Asia: il lato antropologico della missione italiana al K2”*.

Un altro percorso tematico affronterà uno degli enigmi più affascinanti della preistoria: le Veneri del Paleolitico. Attraverso la documentazione custodita nell'Archivio Fotografico IIPP, si ripercorreranno le scoperte su suolo europeo di alcune delle statuette e delle raffigurazioni antropomorfe femminili che hanno segnato la storia degli studi in materia. Il nuovo percorso si intitolerà: *“La bellezza femminile nella preistoria. Testimonianze dall'Archivio Fotografico IIPP”*.

Oltre alla predisposizione digitale dei Percorsi Tematici, cui sarà possibile accedere online, è previsto un evento di inaugurazione dal vivo, per la presentazione dei nuovi percorsi, da svolgersi in collaborazione con la Fondazione CR Firenze e la Fondazione Biblioteche.

Archivio Storico

È stato oggetto di riordino e sistemazione fra il 2015 e il 2016 con fondi propri e della Regione Toscana sul Decreto dirigenziale 3706/2014 per il progetto di "Ricognizione e studio dell'Archivio storico dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria", con il riversamento dei dati dell'inventario cartaceo nel software open-source ARCHIMISTA, applicazione per la descrizione archivistica secondo gli standard internazionali (ISAD, ISAAR) e nazionali (NIERA). L'inventario dell'archivio storico è stato inoltre predisposto per essere inserito in SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche), dove l'Archivio IIPP è inserito con una scheda informativa (<http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=417608&RicLin>).

ATTIVITÀ EDITORIALE

Il programma editoriale continuerà a svilupparsi nel 2024 sia in modalità a stampa che in modalità digitale, con contenuti scientifici e divulgativi-didattici.

L'attività editoriale dell'IIPP, oltre a costituire un riferimento essenziale per gli studi e la divulgazione nell'ambito della Preistoria e della Protostoria italiana, rappresenta la fonte imprescindibile dell'aggiornamento della Biblioteca dell'Istituto, grazie all'attività di scambio con biblioteche e istituti di tutto il mondo.

All'uscita del volume annuale della **Rivista di Scienze Preistoriche**, con gli eventuali supplementi digitali, si affiancheranno due **Numeri Speciali** su specifici argomenti, in parte già in corso di preparazione, e nuovi volumi per la collana **“Origines: studi e materiali pubblicati a cura dell'IIPP”**.



Continuerà ad implementarsi anche il settore dell'editoria digitale, con la pubblicazione del “**Notiziario di Preistoria e Protostoria**”, degli **Abstract Books degli Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria**, dei volumetti didattici +**Preistoria**.

Rivista di Scienze Preistoriche

La *Rivista di Scienze Preistoriche*, annuale, ISSN 0035-6514, e-ISSN 2282-457X, **organo ufficiale dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria**, riconosciuto come periodico di “elevato valore culturale” dal MIC e inserita tra le riviste di fascia A dell'area disciplinare 10 dal MUR, fu fondata da P. Graziosi nel 1946 e da lui diretta secondo un programma del tutto innovatore in quanto di massima apertura sia nei confronti dell'interdisciplinarietà, che delle varie correnti metodologiche e, inoltre, senza limiti crono-spaziali, in base al presupposto che la più antica Storia dell'uomo debba essere studiata come un solo, complesso fenomeno e pertanto non frazionabile in settori distinti e circoscritti.

Nel 1989, a seguito della scomparsa di Paolo Graziosi, è divenuta di proprietà dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

La Rivista di Scienze Preistoriche pubblica memorie e articoli originali in italiano e altre lingue europee, corredati da didascalie e riassunto in inglese, sulle più importanti scoperte e ricerche nel settore; ha diffusione internazionale ed è inserita nell'European References Index for the Humanities and Social Sciences (ERIH PLUS).

Ogni contributo è sottoposto dal Comitato di Redazione a due revisori esterni (peer-reviewed).

La collezione completa della “Rivista di Scienze Preistoriche” comprende 68 volumi, dal I, 1946 al LXXII, 2022.

Direttore responsabile *ad interim*: Monica Miari.

Redazione e amministrazione: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria c/o Museo Archeologico Nazionale, via della Pergola 65 – 50121 Firenze, Italia.

A partire dal numero LXIX, 2019 la Rivista di Scienze Preistoriche ha implementato la sua tradizionale uscita annuale in formato cartaceo, anticipando in forma continuata la pubblicazione degli articoli nella versione elettronica. A compimento del processo di revisione e di editing vengono pubblicati progressivamente nella pagina web della rivista <https://www.iipp.it/rsp-lxxi-2021-early-edition/>

A marzo 2024 uscirà l'edizione cartacea del **numero LXXIII, 2023**.

Rivista di Scienze Preistoriche - Numeri speciali

Dal 2020 la collana “*Studi di Preistoria e Protostoria*”, che raccoglieva articoli su specifiche tematiche della ricerca con un curatore e la procedura di peer-review in modo da garantire l'alto livello scientifico dei contributi, **viene pubblicata come edizione speciale della Rivista di Scienze Preistoriche, condividendone norme e requisiti**. I numeri che usciranno nel corso del 2024 sono:

- a) **Le scienze della Preistoria e Protostoria: Paleoecologia, Archeobiologia, Applicazioni digitali e Archeometria** a cura di Federica Fontana, Marta Arzarello, Marco Peresani, Ursula Thun-Hohenstein, conterrà i contributi presentati alla LVI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Ferrara 20-23 ottobre 2021, in collaborazione con l'Università di Ferrara.
- b) **Archeologia del cambiamento. Modelli, processi, adattamenti nella preistoria**, a cura di Francesco Rubat Borel conterrà i contributi presentati alla LIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Roma, 23-26 ottobre 2019, in collaborazione con il MUCIV;



- c) ***Periplous: il Mare nella Preistoria Mediterranea***, a cura di Maria Clara Martinelli e Anita Crispino, conterrà i contributi presentati alla LVII Riunione Scientifica IIPP, Siracusa, 19-22 ottobre 2022.

Collana ORIGINES: studi e materiali pubblicati a cura dell'IIPP

Collana monografica con la quale l'Istituto cura la pubblicazione di opere di particolare rilevanza scientifica sui differenti aspetti delle civiltà pre-protostoriche, non solo nazionali, e sulle principali ricerche condotte e finanziate dall'istituto stesso.

Nel 2024 è in programma la pubblicazione del volume "*Il sito dell'Età del Bronzo medio di Albareto, cà Nuova - (Parma)*", a cura di Margherita Roncaglio e Roberta Conversi, vol. 38 della Collana ORIGINES IIPP. Scoperto nel 2017 durante lavori per un metanodotto, il sito di Albareto nell'Appennino parmense rivela tracce di occupazione umana dalla protostoria all'età moderna. Strati antichi mostrano incendi per disboscamento, forse legati ad attività pastorali, risalenti al Bronzo antico. Successivamente, un sito con strutture e materiali tipici dell'età del Bronzo medio è emerso dopo la riduzione del bosco. Qui, la straordinarietà dei rinvenimenti, tra i quali manufatti in ceramica, frammenti di macine, utensili in arenaria e numerosi manufatti in steatite, tra cui fusaiole, laminette d'oro e una perla d'ambra, ha sollevato domande sull'eccezionalità del sito e il suo collegamento alle vie transappenniniche. Il sito mostra tracce di frequentazione anche durante l'età del Ferro, la romanizzazione e epoche successive.

Si prevede di pubblicare anche il volume "*Il villaggio eneolitico di Maddalena di Muccia (Macerata)*", a cura di Cecilia Conati Barbaro, con il contributo del Dipartimento di Antichità di La Sapienza – Università di Roma. In questo volume si presentano i risultati delle campagne di scavo condotte nel sito eneolitico di Maddalena di Muccia a partire dal 2001 fino al 2008. Il villaggio è collocato su un ampio terrazzo lungo il fiume Chienti dove negli anni '60 del secolo scorso Delia Lollini aveva individuato un abitato del Neolitico antico e una necropoli picena. Gli scavi degli anni 2000 hanno messo in luce numerose capanne a pianta rettangolare absidata o ovale; in alcuni casi la sovrapposizione delle strutture indica una manutenzione nel tempo e una lunga frequentazione dell'abitato, confermata anche da una consistente serie di datazioni al C14. Il rinvenimento di un'imponente palizzata che delimita il villaggio in direzione SE suggerisce l'esistenza di un altro nucleo insediativo più antico, che indica la continuità di occupazione del pianoro in età eneolitica.

Collana Sguardi sulla Preistoria

Con questa collana l'Istituto si propone di contribuire non solo all'approfondimento degli studi, secondo la sua missione statutaria, ma anche alla più ampia divulgazione delle conoscenze sul patrimonio preistorico, la cui straordinaria ricchezza e la cui importanza per la storia dell'umanità appaiono oggi largamente sottovalutate.

Per il 2024 è in programma la pubblicazione del volume "*In viaggio con Paolo Graziosi. Immagini inedite dall'Archivio IIPP*", a cura di Luca Bachechi, Silvia Florindi, Daniela Puzio.

Editoria digitale

Notiziario di Preistoria e Protostoria - annuale - ISSN 2384-8758

Il Notiziario costituisce una fonte di aggiornamento sulle attività di ricerca sul campo in Italia, strumento indispensabile per studiosi e operatori nel settore dell'archeologia pre-protostorica ed è liberamente consultabile e scaricabile; di ogni fascicolo è disponibile la versione sia ad alta che a bassa risoluzione <http://www.iipp.it/le-nostre-pubblicazioni/notiziario-di-preistoria-e-protostoria/>



Redazione: Monica Miari

Nel 2024 è in programma la pubblicazione online del numero relativo agli scavi e alle ricerche 2023.

Abstract IAPP

Prosegue anche la pubblicazione on-line sul sito dell'Istituto della Collana degli Abstracts degli Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria. Si tratta di fascicoli in pdf che raccolgono brevi resoconti degli interventi presentati agli incontri seminariali che l'Istituto organizza annualmente per un aggiornamento per studenti e studiosi sia italiani che stranieri su specifiche tematiche di studio.

Nel 2024 sarà pubblicato on-line il volume in pdf dell'Incontro:

XIII IAPP “Rituali funerari neolitici nell'Italia meridionale” a cura di F. Radina

I Progetti dell'Istituto - a cura di Monica Miari

Scienze per la Preistoria II, Progetti n. 3 – 2023. Il volumetto digitale a carattere divulgativo, liberamente scaricabile dal portale Open Prehistory, raccoglierà la sintesi delle ricerche che saranno finanziate nell'ambito del progetto promosso dall'Istituto per gli anni 2021-2022.

+ PREISTORIA Quaderni didattici dell'IIPP

I volumi della collana sono scaricabili gratuitamente dal portale dell'IIPP Open Prehistory. La collana intende sia fornire materiale utile allo svolgimento di attività didattiche nelle scuole e nei musei, sia costituire un luogo di aggiornamento, riflessione e confronto sui temi della Preistoria.

Ogni volume è composto da:

- una parte generale sul tema del fascicolo e da una serie di schede di approfondimento, che vanno a costituire un utile e agile strumento di aggiornamento e di sintesi per docenti, operatori museali e studenti sulle conoscenze relative alla Preistoria

- i laboratori didattici con attività ludico-educative organizzate per le diverse fasce di età.

Per il 2024 è in programma il progetto: “**Adotta l'arte rupestre**” Questo nuovo progetto ha lo scopo di sviluppare nuovi percorsi didattici per le scuole a partire dal patrimonio IIPP.

Il progetto nel primo biennio prevede l'ideazione di un percorso didattico differenziato per fasce d'età (terza elementare/primo superiore) che, a partire dai percorsi tematici nell'archivio fotografico IIPP, porti gli studenti alla conoscenza dello straordinario patrimonio di arte rupestre preistorica italiana. Le lezioni, improntate su una didattica attiva e inclusiva, culmineranno con la realizzazione di un murales raffigurante il sito “adottato” dalle diverse classi. Il progetto, dopo il primo biennio di sperimentazione, verrà proposto negli anni successivi alle scuole del territorio toscano.

Il progetto prevede la collaborazione scientifica di Dario Sigari, socio IIPP postdoc presso Laboratoire TRACES - UMR5608 - Université Toulouse

Prodotti previsti come esito della ricerca:

- un volume della collana digitale “+Preistoria”;

- un pacchetto di prodotti multimediali (video, podcast) per la realizzazione in autonomia dei percorsi didattici;

- un incontro con gli insegnanti per illustrare le attività del progetto;

- campagna social sullo svolgimento dei laboratori didattici.

Il Presidente dell'Istituto Italiano
di Preistoria e Protostoria
Dott.ssa Monica Miari